



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

FORUM PA 2009

Roma – 11-14 maggio

LA NUOVA FORMA DEL PIANO URBANISTICO

12.05.09 – 10.30-10.55

Furio Sembiani– Urbanistica e tutela del paesaggio PAT

www.provincia.tn.it



Indice

- **le logiche strategiche Nel PUP 2008**
- **le descrizioni del territorio nel PUP**
- **le logiche di valutazione dei piani**



VISION DEL TRENINO

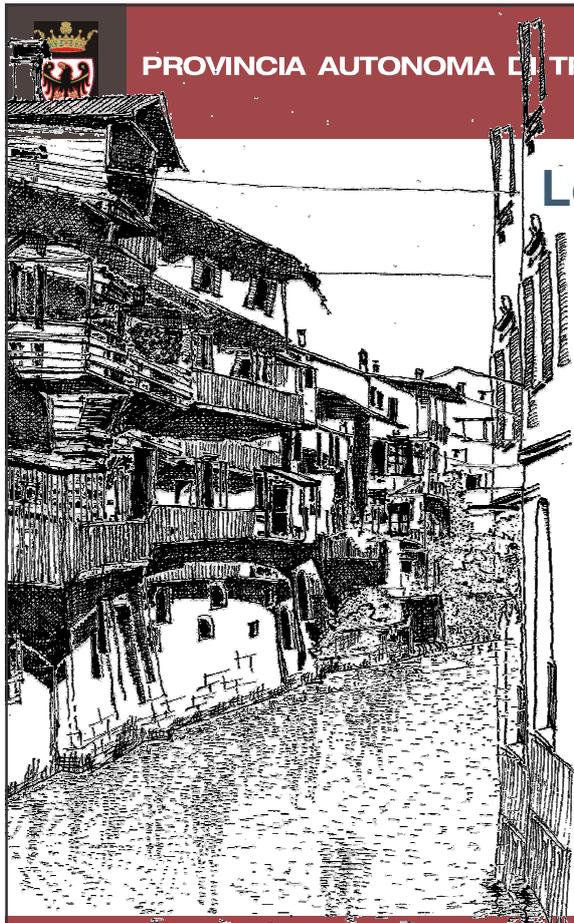
Territorio che si propone di offrire:

le migliori condizioni per la crescita umana, intellettuale e sociale dei propri cittadini

un contesto ambientale che deve ricercare l'eccellenza

elevata competitività, mantenimento dell'identità, apertura internazionale

giusto equilibrio tra valorizzazione delle tradizioni e sviluppo delle innovazioni



Le linee guida del nuovo PUP

Identità – rafforzare la riconoscibilità dell'offerta territoriale del Trentino valorizzandone la specificità

Sostenibilità – orientare l'utilizzo ragionato del territorio e delle risorse, contenendone il consumo; valorizzare l'ambiente; favorire la qualità urbana e territoriale)

Integrazione – consolidare l'integrazione del Trentino nelle reti europee infrastrutturali, ambientali, economiche e socio-culturali

Competitività – rafforzare le capacità di auto-organizzazione delle comunità locali e favorire le opportunità di sviluppo duraturo dell'intero sistema,

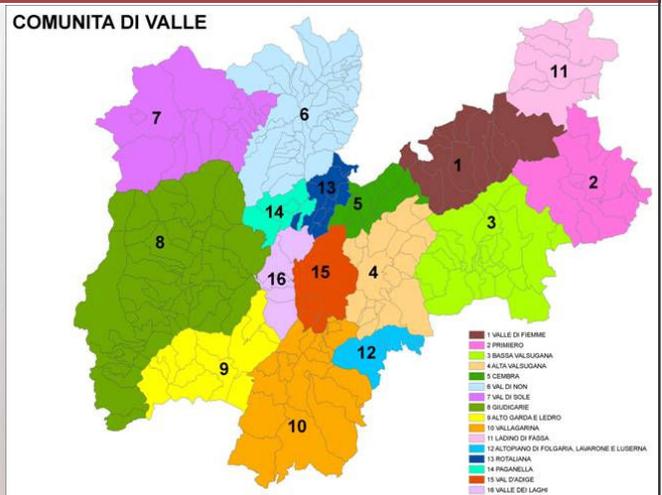
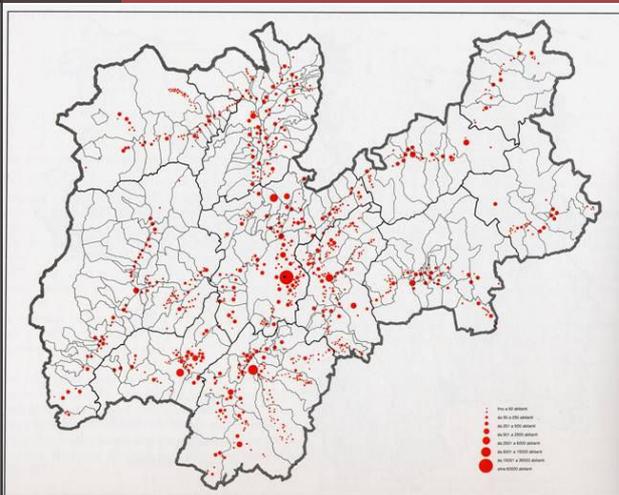


Effetti del nuovo sistema di pianificazione

spostare sul livello intermedio delle comunità locali (sussidiarietà responsabile) le strategie di sviluppo e di governo del territorio

assumere nel Piano territoriale della comunità (piano strutturale dell'associazione di comuni) gli interessi sovra comunali che richiedono l'esercizio di funzioni di ordine strategico a livello di area vasta

rafforzare in capo ai singoli comuni le attuali competenze dotandole di strumenti innovativi per una più efficiente autonomia gestionale



Provincia con 507.000 abitanti e 223 comuni

solo 12 comuni con più di 5.000 abitati (50 % popolazione)

due città: Trento (111.000 ab.) Rovereto 35.000 ab.)



Invarianti, identità e paesaggio

**principali elementi geologici e
geomorfologici**

**beni del patrimonio dolomitico
(candidatura “Patrimonio umanità”
UNESCO)**

rete idrografica

foreste demaniali e boschi di pregio

aree agricole di pregio

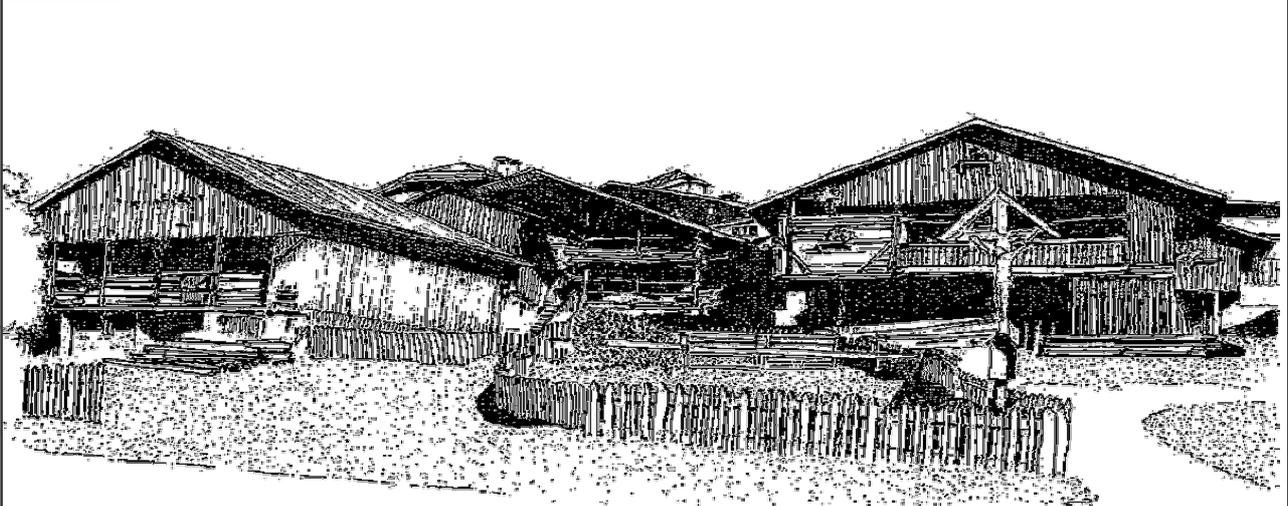
paesaggi rappresentativi



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

FORUM PA 2009

Roma – 11-14 maggio

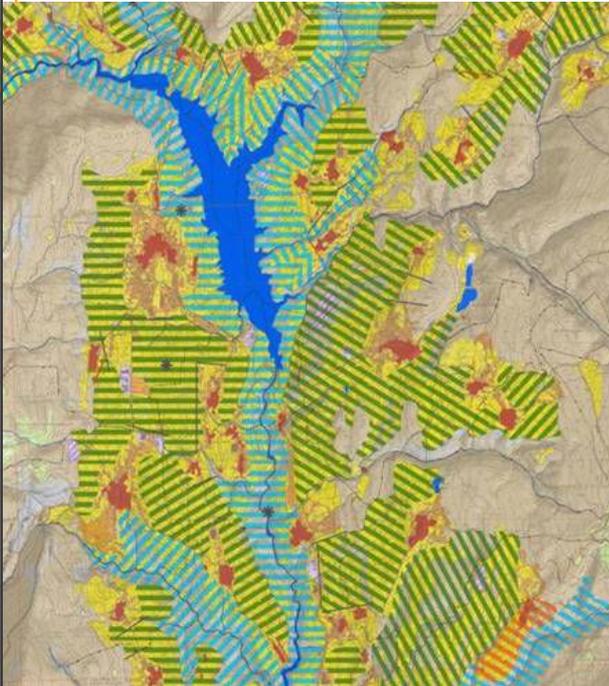


Identità territoriale: distinguibilità che permette di riconoscere un territorio da un altro dai valori del paesaggio (Invarianti)

Identità della comunità locale: senso di appartenenza e condivisione di valori comuni



CARTA DEL PAESAGGIO
per la costruzione dei Piani di Comunità



il PUP richiede in base alla convenzione europea sul paesaggio l'approfondimento nella pianificazione urbanistica con la lettura del paesaggio e la valutazione degli effetti delle possibili trasformazioni

La carta del paesaggio è strumento conoscitivo e interpreta il territorio per la pianificazione territoriale

riporta gli elementi identitari per il governo del paesaggio

propone il metodo per riconoscere il valore dei luoghi, secondo l'attrattività del territorio



Il PUP come PROCESSO:

A dimensione provinciale: rapporto tra programmazione economica o di settore e PUP

A dimensione locale: rapporto tra Piani delle Comunità e PUP

Da SISTEMA PRESCRITTIVO a SISTEMA RAGIONATO

RESPONSABILITA' delle COMUNITA' LOCALI nella pianificazione strategica del territorio
AGGIORNAMENTO “*in progress*” degli strumenti di pianificazione



CARTA DELL' INQUADRAMENTO STRUTTURALE



Quadro conoscitivo delle risorse di maggiore importanza ambientale, territoriale e storico-culturale

Individuazione degli elementi strutturali del territorio provinciale, rilevanti per assicurare la sostenibilità dello sviluppo e il valore identitario dei luoghi (invarianti)



Condizioni e vincoli del PUP per edificare nelle aree agricole

aree urbanizzate	3,1 %
aree rurali	9,4 %
bosco – pascolo – acque	71,3 %
rocce - improduttivo	16,2 %

Il suolo trasformabile è scarso :

È necessario evitare ulteriori erosioni delle aree agricole di pregio, salvo eccezioni per progetti strategici, dando priorità alla riqualificazione e al recupero del suolo già trasformato

Ammesse solo strutture ad uso agricolo

Gli edifici agricoli, compresi gli agritur, sono vincolati per sempre alla destinazione agricola e realizzati se il parere del “Comitato provinciale per le aree agricole” è favorevole



Definisce le strategie urbanistiche e paesaggistiche, per lo sviluppo sostenibile della comunità

Definisce la carta di regola del territorio con gli elementi identitari dei luoghi ed e le regole per progettare interventi edilizi coerenti con le tradizioni locali

Fornisce criteri per il dimensionamento residenziale dei comuni

Localizza attrezzature, servizi ed infrastrutture di livello sovracomunale

Delimita le aree produttive di livello provinciale e ne può individuare di nuove e la rete stradale sovracomunale non disegnata nel piano della mobilità

Può modificare in modo sostanziale le aree sciabili del PUP, per obiettivi di sviluppo strategici

Localizza le attrezzature, i servizi, le infrastrutture e i centri di attrazione e del commercio di livello sovracomunale e previo assenso dei comuni



La coerenza del PRG con il PUP e il PTC è valutata dalla Commissione della comunità, non da strutture tecniche della Provincia, riducendo così notevolmente i tempi di approvazione del piano, e l'approvazione finale della Giunta provinciale diviene di fatto una ratifica quando la Comunità dichiara la coerenza con il PUP



AZIONI INNOVATIVE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE IN CUI E' UTILE UN SIAT RAPIDO

Perequazione e compensazione urbanistica

Contingentamento delle seconde case

Condizioni e vincoli per l'edificazione nelle aree agricole

Indennizzo per la reiterazione di vincoli preordinati all'esproprio

Decadenza delle previsioni urbanistiche non attuate entro tempi determinati



AUTOVALUTAZIONE

I piani urbanistici e i piani di settore sono sottoposti a un processo di autovalutazione inserito nei relativi procedimenti di formazione

L'autovalutazione è una metodologia di analisi con la quale le considerazioni ambientali e socio-economiche sono integrate nel piano, anche ai fini del monitoraggio degli effetti della sua attuazione

I piani regolatori comunali e i piani dei parchi provinciali prevedono una rendicontazione urbanistica che verifica la coerenza con l'autovalutazione dei piani sovra ordinati

Le autorità competenti si avvalgono del Sistema informativo ambiente e territorio – SIAT e del Sistema informativo della sensibilità ambientale – SISA della Provincia

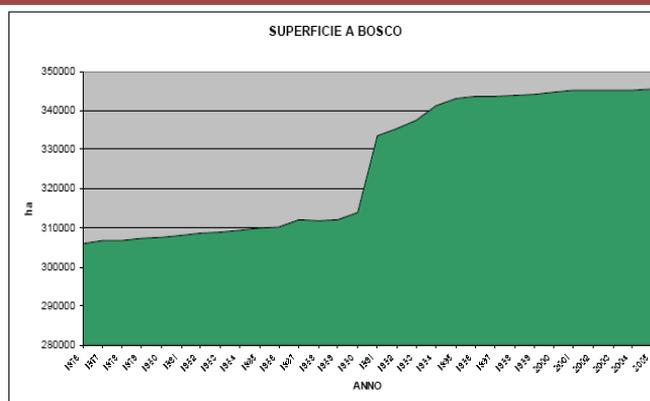
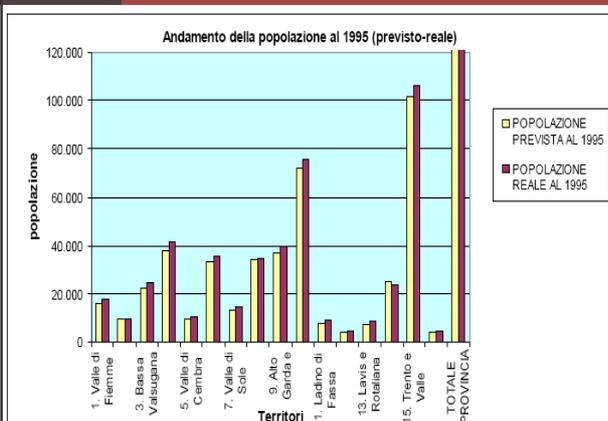


Grafico 2.1.4: Andamento della superficie boscata nel territorio provinciale (anno 1976-2005)

Superficie aree sciabili	PUP '87 (ha)	VARIANTE PUP 2000 (ha)
Esistenti	9.943,40	10.002,39
Di progetto	2.964,06	2.599,68
Totale	12.907,46	12.602,07

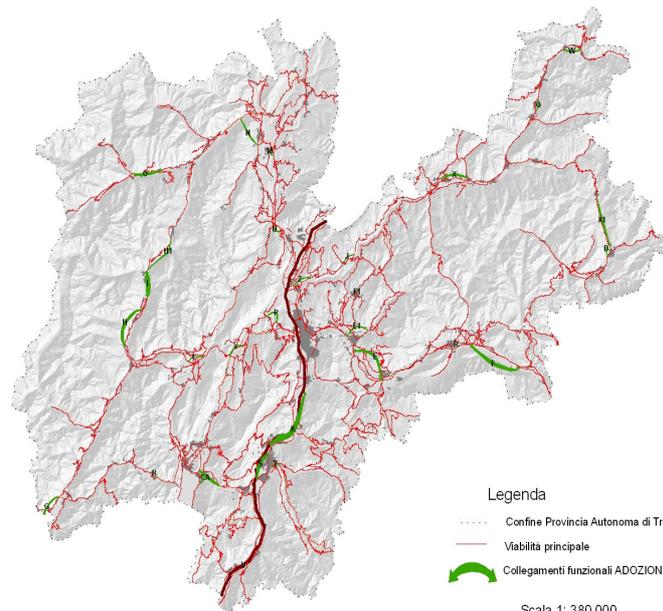
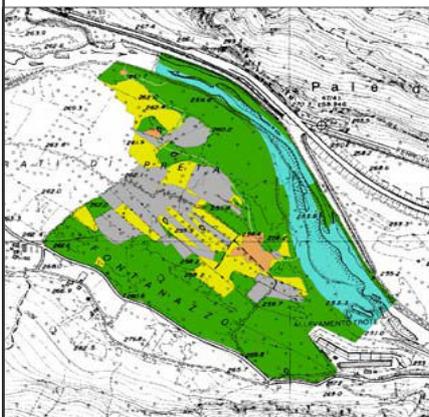
Tabella 2.1.7 Superficie aree sciabili esistenti e di progetto negli anni

**Controllo della correttezza delle previsioni demografiche, dei parametri sull'uso del suolo
Misurazione dei fenomeni di settore e confronto con i dati di progetto**



Attraverso il SIAT è possibile confrontare il PUP con il quadro delle politiche territoriali europee, ed italiane, con il piano generale acque pubbliche ed i Piani di settore

LE VERIFICHE SUGLI OBIETTIVI DEL PIANO



**SWOT DEL TERRITORIO PROVINCIALE IN RELAZIONE ALLA VISIONE DEL PIANO**

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">• Territorio con aree di grande pregio• Grandi dotazioni ambientali• Omogeneità di condizioni ambientali ed insediative in alcuni territori• Turismo radicato per alcune zone• Varietà di paesaggi• Aree produttive consolidate in alcuni territori• Diversificazione delle attività presenti sul territorio• Dotazione di elementi storico-culturali di interesse• Buona offerta di strutture sportive e ricreative• Cultura di tutela del paesaggio• Buona cultura dello sviluppo sostenibile• Consolidata tradizione legata all'agricoltura• Approfondite conoscenze sulla sicurezza del territorio• Cartografia e sistemi informatici territoriali con un buon grado di dettaglio e aggiornamento	<ul style="list-style-type: none">• Infragilimento dei sistemi agro-silvo-pastorale• Erosione del paesaggio insediato tradizionale dei fondovalle• Impatto della mobilità e del traffico• La crescente marginalizzazione delle aree "deboli" della provincia• Dinamiche evolutive non armonizzate dei macrosettori economici: agricoltura, industria e artigianato, turismo, servizi• Spinte verso l'omogeneizzazione del paesaggio• Rapporto tra l'esigenza della domanda e i vincoli territoriali nel processo di rafforzamento delle reti infrastrutturali.• Scarsa razionalità nell'uso degli spazi disponibili• Persistenti pendolarismi fra residenza e luoghi di lavoro e nel lungo periodo fenomeni migratori interni• Perdita di qualità estetica nei territori più frequentati• Attenuazione dei caratteri che determinano l'attrattività del Trentino• Impatti ambientali specifici di alcune attività
OPPORTUNITA'	RISCHI
<ul style="list-style-type: none">• Agricoltura: offre opportunità di consolidamento e di sviluppo con produzioni di nicchia e promozione dell'agricoltura di montagna• Ricercare la connessione tra attività produttive, territorio, turismo e dotazione di servizi• Qualificazione modalità estrattive e valorizzazione dei prodotti• Valorizzazione dell'intermodalità della mobilità su rotaia	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà ad accettare nuove sfide• Chiusura alle novità



VALUTAZIONE EX ANTE

Analisi degli obiettivi del PUP 1967 (atti fondativi TdP , Parchi naturali)

Analisi degli obiettivi del PUP 1987 e variante 2000

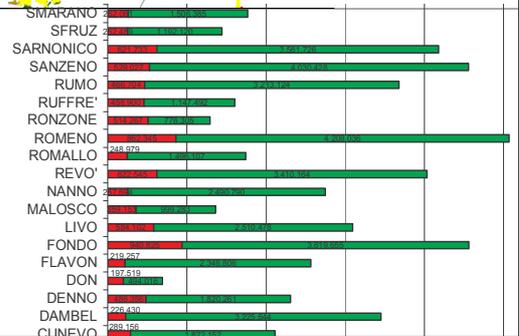
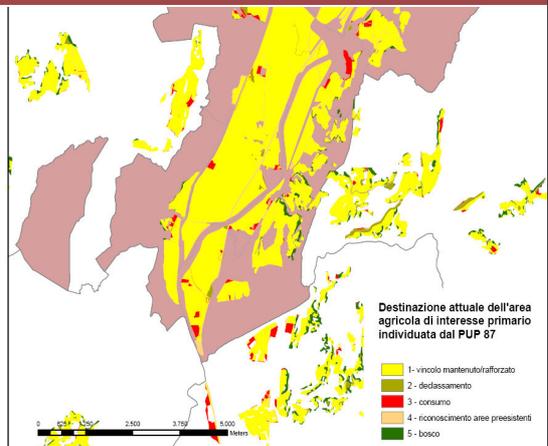
Sintesi dei contenuti legislativi

Verifica delle quantità relative a:

andamento demografico
previsioni edificatorie
destinazioni d'uso del suolo

Verifica della realizzazione di:

infrastrutture
ins. Produttivi





VALUTAZIONE IN ITINERE

Tavola per valutare gli effetti territoriali previsti dalle strategie

Tavola per valutare la situazione territoriale secondo gli indicatori di contesto, selezionati dal PUP (misura l'efficacia delle strategie)

Il sistema di gestione del PUP propone di :

Approfondire la interpretazione approntando anche un manuale di procedure

**Monitorare e rivedere I strategie in atto in un'ottica di pianificazione adattativa
Fornire Linee guida, Supporto tecnico e metodologico per facilitare la
concertazione delle scelte con percorsi di formazione, per rappresentanti d tutti
gli enti**

La valutazione avverrà sulla base di una Check list, degli elementi fondamentali



VALUTAZIONE EX POST

Giudizio complessivo sui risultati del piano e le connessioni con le successive fasi di pianificazione secondo criteri predefiniti

STRATEGIE FENOMENI ED INDICATORI E MISURE

Per ogni indirizzo strategico sono individuati i criteri di misurazione, puntando a verificarne la efficacia

INDIRIZZI PER LE STRATEGIE	FENOMENO DA MISURARE	INDICATORE	UNITA' DI MISURA
I. Promuovere l'identità territoriale e la gestione innovativa e responsabile del paesaggio	Aree a pascolo e prato ripristinate	<i>Agricoltura montana</i>	% di sup. rispetto al totale
	Aree ecologicamente controllate (superfici per la protezione fluviale, lacuale etc.)	<i>Gestione ecologica</i>	% di sup. rispetto al totale



AUTOVALUTAZIONE DEI PIANI TERRITORIALI

Confronto fra le strategie del PUP interessate e le azioni proposte

Confronto con le strategie sottolineate nello swot di comunità

Analisi della coerenza interna

Analisi della coerenza esterna

Messa a punto del set degli indicatori di prestazione per ogni strategia e stima degli effetti

Rendicontazione urbanistica dei PRG per verificare la coerenza con la autovalutazione dei piani di comunità